



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)

Scuola dell'Infanzia "Rodari" Trezzo - Scuole Primarie "Ai nostri caduti" Trezzo e "Don Gnocchi" Concesa
Scuola Secondaria di 1° Grado "Calamandrei" Trezzo
Codice Fiscale: 91546630152 - Codice Meccanografico: MIIC8B2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
TELEFONO: 02.90933320 - EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 140

Trezzo sull'Adda, 18/12/2025

**AGLI ALUNNI
AI GENITORI
CLASSI 1^
PRIMARIE TREZZO E CONCESA
SECONDARIA
A.S. 2025-2026**

Oggetto: **Dall'Infanzia alla Primaria. Dalla Primaria alla Secondaria.
UNA FOTO PER RICORDARE UN GIORNO SPECIALE**

Carissimi Alunni, Gentili Genitori,

facciamo un passo indietro nel tempo. Torniamo
per un momento al primo giorno di scuola dell'anno 2025-2026.

È diventata *una consuetudine* da non molti anni, ma è già *un appuntamento* di cui i
nostri "piccoli" e "non più piccoli" non possono fare a meno.

A che cosa mi sto riferendo? Alla *cerimonia di passaggio* dalla Scuola dell'Infanzia
alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Secondaria.

Che cosa c'è di tanto importante in questi eventi? C'è!

Ogni "passaggio" che si verifica nella nostra vita, in qualsiasi età e ambito
(lavorativo, affettivo...), ha qualcosa di unico e speciale perché stabilisce una linea
sottilissima che divide il "prima" dal "dopo". Prima si era...poi si diventa...Prima si faceva...poi
ci si misura con nuove esperienze...

Se ogni "passaggio" è importante per gli adulti, a maggior ragione lo è per i piccoli
di 6 o quasi 6 anni e per i ragazzini di 10-11 anni nella loro "migrazione" da un ordine di
scuola all'altro.

Questa consapevolezza psicologica e pedagogica è ben presente alle nostre
Maestre delle Primarie che il 1° giorno di scuola di ogni anno programmano nei minimi
dettagli il "gran giorno".

Ma neppure i Professori della Secondaria sottovalutano questo "passaggio" e si
adoperano al massimo per renderlo un momento felice e pieno di ottimismo per l'esperienza
appena iniziata.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Dall'Infanzia...alla Primaria

Le Maestre programmano il “gran giorno” con gesti concreti, attinenti allo sviluppo mentale e affettivo dei bambini di questa età che grazie a questo tipo di approccio possono vivere l’esperienza con più “consapevolezza”, ma anche con più “sicurezza”.

Si parte dal Plesso dell’Infanzia: la “ex scuola”, la “scuola conosciuta e rincuorante”, accompagnati dalle figure affettive - i Genitori - e scolastico-affettive - le Maestre - per compiere un “itinerario” il cui valore non è misurabile nei metri che dividono le due scuole; è un “percorso” che dà ad ogni bambino la percezione che sta compiendo qualcosa di unico-importante-speciale, ma che non è solo ad affrontarlo.

E poi il “momento clou”: il “passaggio”, su una piccola passatoia addobbata in modo festoso, con la maestra dell’Infanzia che saluta e quella della Primaria che accoglie.

Un tragitto breve, uno-due metri al massimo, durante il quale ogni bambino è *protagonista assoluto*: tutti lo guardano, tutti lo applaudono, tutti lo incoraggiano.

Questo tragitto viene fissato con una fotografia: perché il ricordo di quello che è avvenuto, ed è avvenuto qualcosa di “speciale”, che non accade tutti i giorni, si conservi nel tempo.

Dalla Primaria...alla Secondaria

Qui ci troviamo “fra i grandi” e la scenografia precedente diventa improponibile. Però l’animo umano si ripete nei diversi momenti della Vita. Con delle varianti e con delle conferme.

Perciò sarebbe uno sbaglio pensare che “essere dei nuovi” alla Secondaria non porti con sé tanta emozione e il bisogno di un momento di accoglienza-di accreditamento nella nuova realtà di cui si diventa parte.

Insomma, cambia un po’ il “cerimoniale” dell’accoglienza, ma non il piacere di essere accolti in modo insolito-speciale, diventando oggetto di una particolare attenzione fissata, anche, in una fotografia.

Le fotografie sono uno strumento “evocativo” straordinario.

Ci catapultano indietro nel tempo, ci fanno recuperare emozioni dimenticate, ci restituiscono un po’ di noi stessi che non ricordavamo o di cui avevamo un ricordo sbiadito.

Nelle considerazioni che ho esposto c’è il motivo della **foto del remigino** che, anche quest’anno, è stata realizzata dal Fotografo Fumagalli di Trezzo che ringraziamo per la sua professionalità e disponibilità.

La foto verrà donata dalla Scuola, a tutti gli Alunni delle Classi 1^ Primarie Trezzo e Concesa e Secondaria.

Un gesto semplice, ma sentito. Di vicinanza e di affetto da parte della Scuola.

Grazie per l’attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all’interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI